

## *Le schede del Cineforum in lingua originale del CLA*



Rassegna: Mondi (im)possibili. L'esplorazione dell'altro da sé

Titolo film: Post mortem

Regia: Pablo Larrain

Nazione: Cile, Messico, Germania

Anno: 2010

Durata: 1 ora e 38 minuti

Genere: Drammatico

Interpreti: Alfredo Castro, Antonia Zegers,

**Trama:** Mario, cinquantacinquenne che per lavoro compila referti in un obitorio si ritrova, durante il colpo di stato cileno del 1973, a cercare di capire che fine abbia fatto la sua vicina di casa Nancy, ballerina di cabaret scomparsa misteriosamente e di cui si è invaghito. Viene a sapere che in seguito ad un raid dell'esercito a casa della famiglia della ragazza, sono stati arrestati il fratello e il padre, uno dei più accaniti sostenitori di Salvador Allende. Mario si mette alla ricerca della ragazza, mentre per le strade del Cile infuria la violenza ...

**Commenti:** In concorso alla 67esima Mostra del cinema di Venezia (2010) "Post mortem" è stato decretato da molti critici come il vincitore morale della Palma d'oro[1]. Quanto già denunciato in "Tony Manero" (2008) viene ribadito da Larrain in "Post Mortem": il mondo civile occidentale aveva assistito al colpo di stato cileno senza muovere un dito. Per raccontarci la sua versione dei fatti il regista utilizza Mario (Alfredo Castro), uomo senza qualità, che cercherà riscossa prima nell'amore di Nancy e poi nell'incarico affidatogli dai militari di trascrivere l'avvenuto decesso dei nemici della nazione. Una persona che apparentemente è del tutto estranea alle vicende politiche del suo paese e che ci accompagna per le vie di una capitale sconvolta e in cui infuria la guerra civile. Il personaggio è efficace e porta dentro di sé tutto il caos di un paese dilaniato dalla crisi politica. Castro conferisce a Mario una maschera impenetrabile che ce lo rende distante, estraneo. Un vile, alla stregua di tanti altri esseri umani in circostanze analoghe. Il tutto è sottolineato dalla macchina da presa che lascia parlare le immagini.

Le manifestazioni per Unidad Popular [2] e Salvador Allende si susseguono, arrivano il golpe dei militari, la morte di Allende, la repressione. All'obitorio i militari scaricano montagne di cadaveri, gente uccisa durante le torture e gli interrogatori o giustiziata, e Mario ha come sempre l'incarico di battere a macchina i referti autoptici di comodo da lui stilati sotto la sorveglianza dei soldati. Arriva anche il corpo di Salvador Allende, la cui morte verrà rubricata secondo la versione ufficiale come suicidio. La scelta del regista dell'obitorio come location per il film risulta essere molto efficace, elevandolo a luogo simbolico in cui il corpo dissezionato dei cadaveri è l'anatomia di un paese, il Cile, durante il golpe militare del '73.

L'idea di raccontare la grande Storia dal punto di vista di un personaggio periferico e ignaro di quanto gli succede intorno non è nuova, ma qui funziona molto bene. Larrain

<sup>1</sup> Assegnata al film "Somewhere" di Sofia Coppola.

<sup>2</sup> Un'alleanza dei partiti di centro-sinistra cileni che sostenne Salvador Allende alle Elezioni Presidenziali Cilene del 1970.

riesce nella complicata impresa di rievocare uno snodo importante del secondo Novecento come il golpe cileno senza fare un film direttamente politico o didascalico, cercando un approccio laterale. Il regista riesce a mantenere connessi i due piani della narrazione, il ripiegamento nel privato di Mario e la tragedia pubblica oltre e fuori di lui, tracciando un clima generale di violenza e caduta etica.

Prossimo film: *Role models*, 7 dicembre - di David Wain, 2008.

*Si ricorda che chiunque sia interessato ad essere inserito nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA può ricevere notizie sui film in programmazione e sulle le iniziative correlate, inviando una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta (fvenuta@unina.it).*

Tutte le informazioni sul cineforum in lingua originale del Centro Linguistico di Ateneo sono disponibili sui siti web del CLA (<http://www.cla.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/195>) e del cinema Astra ([http://www.astra.unina.it/cineforum\\_lingua.php](http://www.astra.unina.it/cineforum_lingua.php)).

**Per partecipare al Cine-Forum: <http://guardarelelingue.wikispaces.com>**

*A cura di Fabrizia Venuta.*